

COMUNICATO STAMPA

Multiutility della Toscana e sindacati: 'Insieme in un sistema di solide relazioni industriali'

I vertici di Alia Multiutility e Cgil, Cisl e Uil Toscana firmano il Protocollo di intesa per consolidare e sviluppare lavoro e occupazione

Firenze, 17.07.2023 – Un sistema di solide relazioni industriali, partendo dalla costituzione della nuova **Multiutility della Toscana**, che aiuti a consolidare e **sviluppare l'occupazione** attraverso il metodo del confronto preventivo e partecipativo dei lavoratori e delle rappresentanze sindacali. Da una parte i vertici della Multiutility, che si pone l'obiettivo di superare l'attuale frammentazione dei servizi pubblici toscani consentendo un salto su scala industriale per arrivare a una riduzione delle tariffe; dall'altra i segretari regionali di **Cgil, Cisl e Uil**, disponibili a garantire un confronto proficuo e costante sullo sviluppo e il consolidamento dell'iniziativa. Tutti protagonisti del 'Protocollo di intesa sul processo di costituzione della Multiutility Toscana', firmato questa mattina nella sede di Alia, in via Baccio da Montelupo a Firenze.

Per rendere operativo il protocollo, i vertici aziendali e i rappresentanti sindacali hanno convenuto sull'opportunità di dare vita a un '**Comitato di relazioni industriali di gruppo**' composto da rappresentanti delle aziende coinvolte nel processo di fusione e dai delegati sindacali (Rsa e Rsu), insieme alle organizzazioni sindacali regionali. Obiettivo condiviso è quello di garantire un confronto sulle tematiche di interesse sindacale per la salvaguardia dei **diritti** e delle **tutele dei lavoratori**, fermo restando che le materie oggetto di trattativa contrattuale saranno affrontate nei rispettivi tavoli di confronto aziendali.

Il confronto sarà comunque avviato in **modo preventivo** sul processo di consolidamento e sviluppo del progetto Multiutility; sul piano industriale, i perimetri societari, l'andamento economico e produttivo; sull'andamento occupazionale e degli appalti; sull'evoluzione contrattuale e legislativa dei settori; sulla qualità dei servizi e la soddisfazione degli utenti.

Da sottolineare che, in discontinuità con il passato, è stata messa nero su bianco l'intenzione di **internalizzare** alcuni dei servizi attualmente dati in appalto da parte di alcune delle società coinvolte nel processo di fusione, così da permettere la qualificazione del lavoro, l'innovazione, la tecnologia e gli investimenti che garantiscano la massima efficienza operativa, la salvaguardia dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori.

Per **Alberto Irace**, amministratore delegato di Alia Multiutility Toscana, si tratta di 'un protocollo che garantisce più crescita e più diritti'. Aggiunge il presidente **Lorenzo Perra**: 'La firma di questo documento conferma che la costituzione della Multiutility si basa, oltre

che sulla valorizzazione del territorio e sulla tutela dei clienti, anche sul rafforzamento del ruolo del lavoro e dei lavoratori’.

Per **Fabio Berni**, segretario della Cgil Toscana, ‘questo protocollo ha al centro i diritti del lavoro, una forte attenzione a tutto il perimetro del gruppo e degli appalti e alla salute e sicurezza sul lavoro, oltre alla qualità e sostenibilità del servizio per i cittadini utenti’.

Spiega **Ciro Recce**, segretario generale Cisl Toscana: ‘Il protocollo traccia la strada affinché la Multiutility possa diventare un punto di riferimento e un modello per superare la frammentazione esistente attraverso la ricerca di nuove sinergie, la razionalizzazione dei costi che possa portare anche a una riduzione delle tariffe per i cittadini, la digitalizzazione, le nuove tecnologie, la creazione di sviluppo e investimenti per aumentare l’occupazione di qualità, l’internalizzazione di servizi attualmente in appalto. E dà il via a un nuovo modo di fare le relazioni sindacali’.

Anche **Paolo Fantappiè**, segretario generale Uil Toscana, punta sul rafforzamento delle relazioni sindacali e sottolinea ‘l’attenzione particolare all’occupazione, alla qualità della stessa, al miglioramento del servizio e all’abbattimento delle tariffe’. Conclude Fantappiè: ‘Importante la nota relativa alle attività in appalto con l’impegno di internalizzare una parte di esse con una maggiore attenzione alla tutela dei diritti del lavoro relativi a questo comparto’.